

L'intervista

Il padre di Eluana approva e guarda già oltre: "Il movimento deve partire da questa città"

"Un passo avanti per i diritti ma l'obiettivo è una legge e Milano può dare l'esempio"

Englaro: iniziativa utile, chi lotta non sarà più solo

L'ASSESSORE
Pierfrancesco Majorino assessore ai Servizi sociali ha fortemente voluto l'adozione del registro per il testamento biologico



CARLO BRAMBILLA

«È L'INIZIO di una buona idea. Un bel passo avanti sulla strada di una nuova legge semplice e chiara che dovrà fare il Parlamento. Uno stimolo a muoversi. Già, perché in qualche modo bisogna pur cominciare a muoversi. E poi Milano è Milano. Quello che accade in questa città ha un valore emblematico straordinario per tutto il Paese». Beppino Englaro, il papà di Eluana, approva con entusiasmo, senza mezzi termini, il biotestamento varato ieri dal Consiglio comunale di Milano. Sa bene che sono più di cento i Comuni italiani che lo hanno già fatto, approvando un testo simile, comprese città importanti come Torino, Firenze, Bologna, Padova e Palermo. Ma dal capoluogo lombardo si aspetta molto di più: l'affermazione definitiva di quel movimento di cittadini che porterà a

una nuova legge nazionale.

L'opposizione in Consiglio comunale parla di "tempo perso", di "provvedimento inutile", di un "inganno", perché il Comune non può istituire un registro delle volontà di fine vita, non avendo competenza a riguardo.

«No, non sono d'accordo. È importante che i cittadini che intendono esercitare un loro diritto trovino nel Comune un aiuto che legittimi le loro ri-

IMPEGNATO

Beppino Englaro padre di Eluana



chiede. Avere un sindaco dalla tua parte, che ti ascolta, che registra le tue volontà, dà grande forza alle battaglie sui diritti civili. Nel caso della mia lunga battaglia per difendere le volontà di Eluana sarebbe stato per me di enorme aiuto avere una registrazione scritta, certificata dal Comune, che attestasse quello che lei voleva».

Un passo avanti in direzione di una buona

legge del Parlamento. Come dovrà essere la legge che si aspetta?

«Una legge semplice e chiara. Che dica che ogni cittadino è libero di decidere, nel pieno delle sue facoltà, a quali terapie intende sottoporsi e a quali no nel caso di una sua incapacità a esprimersi. Punto e basta».

Una legge ben diversa da quella sul testamento biologico approvata nel 2010...

«In quel caso ho parlato di "legge anticostituzionale". Nessuno, né lo Stato né un medico, può disporre della salute di un cittadino. L'autodeterminazione terapeutica non può incontrare un limite anche se ne consegue la morte. E la cosa non ha nulla a che vedere con l'eutanasia. Nessuno può disporre della salute degli altri e bisogna lasciare libertà di scelta. Sono principi emersi chiaramente nella sentenza del 16 ottobre 2007 della Cassazione».

Lei ha parlato spesso della necessità di avere cittadini "bene informati".

«Certo. Sono i cittadini bene informati che possono dare vita a movimenti capaci di arrivare, con le loro richieste, fino al Parlamento. Quello che è accaduto ieri a Milano è importante proprio per questo. Perché determina una spinta politica che il potere legislativo sarà costretto ad accogliere».

Restano da vincere le resistenze di quei cattolici che sostengono la necessità dell'ali-

Il sostegno

Nella battaglia per far riconoscere la volontà di mia figlia sarebbe stata enormemente utile una registrazione scritta e certificata dal Comune che attestasse quello che lei desiderava

LE PROTESTE

Un presidio dei radicali in piazza Fontana a favore di Beppino Englaro durante la "battaglia" col governo Berlusconi su Eluana



Le strade

Nessuno, neppure lo Stato, può disporre della salute di altri e ognuno deve essere libero: i cattolici hanno diritto di seguire il Vangelo e i laici di riferirsi alla Costituzione

mentazione e dell'idratazione forzata per i pazienti terminali non in grado di esprimersi.

«Ogni cittadino deve essere libero di decidere. I cattolici hanno diritto di seguire il Vangelo. I laici il diritto di seguire la Costituzione».

Nella sua battaglia per Eluana lei ha subito attacchi anche molto violenti. Come quello di Giuliano Ferrara che portò bottigliette d'acqua per Eluana davanti al Duomo di Milano.

«Non ho mai dato importanza a quelle manifestazioni. Non mi hanno mai interessato. Ho lottato solo per difendere i diritti di Eluana e di chi si trova nelle sue stesse condizioni. E oggi sono felice della decisione del Consiglio comunale di Milano».

I punti

La carta

L'iscrizione al registro avviene nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. I cittadini possono in ogni momento chiedere la modifica o la totale rimozione del documento

Per chi

La registrazione può essere richiesta da tutti i residenti del Comune di Milano che abbiano compiuto 18 anni. In caso di cambio di residenza il valore della dichiarazione resta valido

I casi

Il "registro delle attestazioni di deposito" può accogliere anche disposizioni in materia di prelievi, trapianti di organi, cremazione e dispersione delle ceneri

Dove

Da settembre sarà possibile recarsi o all'anagrafe o ai servizi sociali del Comune. Allo studio c'è anche la possibilità di consegnare il documento ai consigli di Zona

Comune di Monforte d'Alba

MONFORTIN jazz 2013 ore 21,30

and more Auditorium Horszowski

MONFORTE D'ALBA

Con il patrocinio della

REGIONE PIEMONTE

PIEMONTE ASSOC. DA SEMPLI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Sonus faber

BANCA CANTABRIVA

Lu

13 luglio **PETRA MAGONI & FERRUCCIO SPINETTI**
MUSICA NUDA

19 luglio **AGNES OBEL + JOE BARBIERI TRIO**

23 luglio **ORQUESTA BUENA VISTA SOCIAL CLUB**
feat. OMARA PORTUONDO & ELIADES OCHOA

27 luglio **STEFANO BOLLANI Piano Solo + BOBO RONDELLI e l'Orchestrino**
Al termine verrà offerto in degustazione il Barolo dei produttori locali

6 agosto **LUDOVICO EINAUDI ENSEMBLE**
"In a time lapse tour"

www.monfortinjazz.it

info e prevendite:
334 944.92.26
www.monfortinjazz.it
www.ponderosa.it

Organizzazione: Associazione Culturale MONFORTEARTE in collaborazione con PONDEROSA music & art